

# Rockband, liscio e folklore Il primo Festival del riso

al mito di Elvis, ma anche sound tipicamente italici come il liscio, senza dimenticare il folk e il teatro vercellese. «Saranno sei giorni davvero intensi - sottolinea Tommaso Gentile, presidente dell'organizzazione della maratona - Ormai la kermesse è conosciuta e apprezzata in tutta Italia. Ecco perché i molti che arriveranno a Vercelli qualche tempo prima avranno l'opportunità di "distrarsi" tra un allenamento e l'altro».

Teatro degli appuntamenti sarà il «Marathon Village» che sorgerà nell'area dell'abbazia del Sant'Andrea. Tensostruttura e piccoli gazebo accoglieranno il pubblico nelle diverse fasi del Festival (ogni sera ci sarà l'opportunità di cenare con spe-



I Celti animeranno l'ultimo appuntamento del Festival del riso

cialità regionali tipiche). S'inizierà sabato 26 aprile nel primo pomeriggio con il tributo a Elvis Presley, il re del rock and roll a trent'anni della scomparsa. Si rivivrà l'epopea di Elvis attraverso il raduno nazionale dei suoi fans nonché, in serata, con una serie di «Cover tribute» con band specializzate nella musica di «The pelvis». Domenica, invece, toccherà alle rock-band vercellesi (e zone limitrofe) dimostrare tutto il loro valore a suon di decibel: dal pomeriggio e sino a sera inoltrata è prevista una «maratona rock» interamente ad appannaggio del pubblico giovanile. E se la serata di lunedì sarà dedicata al premio Fair play in ricordo di Vittorio Mero (coreografie affidate ad alcune scuole di danza vercellesi), martedì si darà spazio al liscio con la grande orchestra Bagutti. E mercoledì, giorno di vigilia, alle 20,30 appuntamento imperdibile al Dugentesco con il concerto di Alceo Mantoan e Beppe Scarpato, ovvero «I Celti», cui farà seguito una commedia dialettale proposta da Spazio scenico.

## Librando

GIANLUCA  
MERCADANTE

### LE GRANGE NARRATE IN OTTO SAGGI

**I**n prossimità di un interessante iter culturale attorno al Principato di Lucedio, che dovrebbe avere luogo proprio questo weekend, è fatale che il consiglio librario della settimana riguardi un testo adeguato alle circostanze. Con un linguaggio sciolto - e per niente lezioso, pur essendo atti di un convegno di studi tenutosi nel 2006 a Crescentino -, gli otto brevi saggi raccolti nel volume «Le grange di Lucedio fra arte, cultura e spiritualità» (Edizioni Mercurio, pp. 190, € 15) tracciano un percorso completo della zona delle grange nel Basso Vercellese e Alessandrino Casalese. Da un primo sguardo d'insieme e d'approccio, il libro approfondisce la nascita delle grange nel periodo medievale, per poi relazionarsi coi linguaggi estetici fino a tutto l'Ottocento artistico. Partecipa a questo punto la ricercatrice vercellese Giusi Baldissone, con un capitolo sospeso quasi a metà del libro, tutto incentrato sulle storie di risaia e in modo particolare al ruolo che la letteratura ha assunto su tali memorie, prima e dopo l'avvento del cinema. Nelle pagine successive torna invece la realtà odierna: sviluppo del territorio, rituali e tecniche di semina. Perché la risaia, oltre a essere uno splendido panorama da guardare, è anche e soprattutto lavoro di mani. E di macchine, oggi.

## vercellese e Silvestri



Jessica Polsky

«Piloti» su Rai 2.

Ed oltre alla regista c'è anche un altro vercellese «dietro le quinte» del corto. A creare lo storyboard di questa commedia sentimentale dove regna una soffusa atmosfera volutamente «da fumetto», è stato infatti il cartoonist vercellese Daniele Statella, disegnatore di «Diabolik».

Dopo alcune riprese in interni, che hanno avuto come location lo studio del commercialista Piero Boccalatte e come ospite per un cameo l'osiridiano Giancarlo Mareri, oggi la troupe proseguirà il lavoro allestendo il set al ristorante La Segreta di via Scalise per poi spostarsi nel centro storico della città.

Intanto la produzione di Sky Cinema ha lanciato un appello ai vercellesi che intendano partecipare al film come comparse: «Per coloro che volessero essere ripresi accanto agli attori sul set, sarà semplicissimo. Basterà che tengano d'occhio le vie del centro e non mancheranno di incappare nella troupe che sta girando!». Il film sarà realizzato nel formato «hdv» in 16/9 cinematografico. [G. BAR.]



### APPLAUSI AGLI ANACOLETI

#### Per «Jacques e il suo padrone»

Due ore intense, dieci attori sul palco, ma molti di più quelli impegnati dietro le quinte. Dagli assistenti alla regia, alle basi musicali e ancora dalle scenografie e costumi al service. Il quinto spettacolo del progetto «Il Pozzo di Ananke», organizzato e curato dall'Officina Teatrale degli Anacoleti, è stato di gradimento del pubblico presente al teatro Civico di Vercelli, tra cui le classi dell'Istituto Cavour. Con la regia del giovane attore milanese Marco Alberghino è stato portato in scena «Jacques e il suo padrone» di Milan Kundera, un classico basato sul precedente «Jacques le fataliste» di Diderot. [FIL. SIM.]

Il tempo